Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa" – Cassina de' Pecchi

Notizie dal Gruppo Missionario

n. 131 – 12 gennaio 2013

Da Mondo e Missione, Dicembre 2012

Gioca il mondo

di *Isabella Mastroleo*

A Natale scatta la corsa al giocattolo più sofisticato. Ma come si divertono i bimbi nei Paesi di missione? Una mostra fotografica rivela una sorprendente creatività.

Benvenuti in un mondo di giochi! E' il saluto e l'augurio che quest'anno l'Ufficio Aiuto Missioni del Pime di Milano intende porgere ai sostenitori e adottanti con un invito speciale: scoprire come giocano i bambini del mondo, in particolare nei Paesi in cui operano i missionari del Pime, in una **mostra fotografica** dal titolo ***Giro girotondo, gioca il mondo***.
(...) Gran parte dei lettori di queste pagine sono sottoscrittori di un sostegno a distanza e sanno quant'è affascinante e tuttavia difficile **immaginare** il mondo in cui il bambino che si è scelto di sostenere vive tutti i giorni, **intuire** i suoi sentimenti, i desideri, i sogni più nascosti.
(...) Abbiamo chiesto ai missionari o agli amici che sono spesso transitati nei Paesi di missione di raccontarci, con una serie di immagini, in che modo si divertono tutti quei bambini che certamente non si aspettano, né per Natale né per il loro compleanno, giochi elettronici e ultramoderni avvolti in carta regalo nuova di zecca.
(...) E' nata così la mostra fotografica *Giro girotondo, gioca il mondo*: una serie di scatti di autori diversi, professionisti e non, che documentano l'**inesauribile inventiva e creatività dei bambini**. Gli oggetti più disparati, come scatole di sardine, copertoni, pezzi di cartone, ritagli di stoffa, fili metallici, bottiglie di plastica, perdono la loro vecchia identità e, **plasmati** dalle mani dei piccoli creatori, rinascono a nuova vita diventando macchinine, occhiali, barchette, aquiloni e, addirittura, trenini.
Qualche esempio? A Catiò, cittadina nel sud della **Guinea Bissau**, il fango è un compagno di tutti i giorni. L'intera zona, ricoperta da foreste e grandi risaie, è attraversata da centinaia di fiumi di acqua salata, bracci di mare che penetrano per chilometri lungo la costa paludosa. Per raggiungere Catiò c'è una sola pista che attraversa la foresta e, nella stagione delle piogge, è facile rimanere isolati a causa del fango. Il che vuol dire difficoltà di rifornimenti, comunicazioni e necessità di arrangiarsi in tutto. Anche nel gioco. Ma i bambini ci dimostrano che con il fango e tanta creatività si possono realizzare piccoli trattori, automobili e addirittura una stupefacente macchina fotografica!
Ad **Haiti** la fantasia dei più giovani si è scatenata dando vita a un vero e proprio concorso per la creazione del giocattolo più bello, con tanto di premiazione e festa finale. Il fortunato ideatore del più bel gioco in cartone e tappi di bottiglia si è portato a casa come primo premio.... un materasso!

Il **Thailandia** le ragazze si sbizzarriscono in gare di hula-hoop, mentre nel **resto del mondo** per i maschietti il pallone, le biglie e l'arco con frecce ricavate da ramoscelli d'albero sono sempre intramontabili classici.
Per chi ha la fortuna di vivere in riva al mare, che si tratti delle coste atlantiche africane o di quelle asiatiche che si affacciano sull'Oceano Indiano, non c'è divertimento maggiore di una gara di tuffi o di nuoto al tramonto, o del "*varo*" di barchette pazientemente costruite a mano con materiali di fortuna... Se poi si tratta delle acque melmose del Mekong, basta attrezzarsi di una tinozza galleggiante e capiente, entrarvi e salpare in cerca di avventure. E i remi? Macchè, bastano le mani!
Questa, e altro ancora, è **la mostra *Giro girotondo, gioca il mondo***. Un regalo speciale per tutti i sostenitori della Fondazione Pime Onlus, che vi invitiamo a visitare **presso il Museo Popoli e Culture a partire dal 2 dicembre per tutto il mese di gennaio 2013**.

Forse sono i bambini
a sostenere il mondo
e gli animali, i cuccioli
d'ogni specie.
C'è tanta gioia dentro
quei corpi piccoli
tanta di quella preghiera,
forse sono i bambini
i fiori, l'acqua, le cose fatte
da due mani,
la quiete di una casa,
robe di niente.

(*Mariangela Gualtieri*)